Sbarco di 45 migranti a Portopalo, tra loro 13 donne e diversi minorenni

Nella serata di ieri, poco dopo le 21, sbarco di migranti a Portopalo. Sotto a pioggia, a bordo di una piccola imbarcazione, sono arrivati in contrada Guardiani in 45. Tra loro anche 13 donne e molti minorenni. Si tratta di eritrei, somali e sudanesi.
Per le prime operazioni di soccorso, in campo la Protezione Civile di Portopalo insieme alle forze dell'ordine. I volontari si sono occupati di rifocillare i 45 stranieri, poi accompagnati all'interno di un capannone messo a disposizione da un privato. A coordinare le operazioni, la Prefettura di Siracusa.
I migranti sono apparsi in buone condizioni e nelle prossime ore dovrebbero lasciare Portopalo per raggiungere con un autobus l'hotspot di Augusta. Qui verranno espletate le procedure di identificazione e fotosegnalamento.
Le indagini dovranno invece occuparsi della presenza di eventuali scafisti e approfondimenti sul porto di partenza e la rotta seguita.

Imprese, pubblicato l'avviso "Sicilia efficiente" per investimenti in risparmio

energetico

«Sostenere la transizione energetica delle imprese siciliane non è solo una scelta ambientale, ma un investimento strategico per la competitività del nostro tessuto produttivo». Lo dice il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, presentando l'avviso pubblico "Sicilia efficiente: meno consumi, più futuro", finanziato con le risorse del Programma regionale Fesr Sicilia 2021-2027 e pubblicato oggi dall'assessorato delle Attività produttive.
«Con questo bando – spiega Schifani – mettiamo a disposizione oltre 89 milioni di euro per aiutare le micro, piccole e medie imprese a ridurre i consumi energetici, abbattere le emissioni e rendere più efficienti i propri impianti e stabilimenti. È un passo concreto verso un modello di sviluppo sostenibile che unisce innovazione, tutela ambientale e crescita economica».
«Le tecnologie green – aggiunge l'assessore regionale alle Attività produttive, Edy Tamajo – sono ormai una leva di competitività: permettono di abbattere i costi e di rendere le aziende siciliane più moderne, più produttive e più rispettose del territorio. Con "Sicilia efficiente" vogliamo accompagnare le nostre imprese verso un futuro più sostenibile e competitivo. È una misura concreta per ridurre l'impatto della produzione sull'ambiente, ma anche per alleggerire i costi energetici che pesano sulla gestione quotidiana. Una Sicilia che consuma meno energia – conclude Tamajo – è una Sicilia che produce meglio e che guarda con fiducia al domani».
L'avviso, che rientra nella priorità 2 del programma comunitario "Una Sicilia più verde", sostiene progetti di investimento finalizzati alla riqualificazione energetica delle imprese. L'obiettivo è ridurre di almeno il 30 per cento i consumi e le emissioni rispetto ai livelli attuali, favorendo al contempo l'uso di energie rinnovabili e l'autoconsumo.
Le agevolazioni saranno concesse in forma di contributo a fondo perduto e potranno riguardare interventi sugli impianti

produttivi, sugli edifici aziendali e sull'installazione di sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili, come impianti fotovoltaici, solari, eolici o a biomassa. Il bando è rivolto alle micro, piccole e medie imprese attive in Sicilia, che potranno presentare domanda singolarmente o in forma aggregata.
Saranno finanziati solo interventi realizzati con tecnologie nuove e in grado di garantire un miglioramento effettivo dell'efficienza energetica. Ogni progetto dovrà essere corredato da una diagnosi energetica e potrà prevedere, accanto agli interventi principali, anche l'installazione di sistemi di monitoraggio dei consumi e delle emissioni. È previsto un anticipo fino al 40 per cento del contributo, garantito da fideiussione, mentre il saldo sarà erogato al completamento e alla rendicontazione delle spese.
Le domande di accesso alle agevolazioni dovranno essere inviate a partire dalle ore 12 del 16 dicembre 2025 e sino alle ore 12 del 21 gennaio 2026 attraverso l'apposita piattaforma informatica le cui istruzioni di accesso e funzionamento saranno comunicate dall'assessorato entro un tempo congruo rispetto il termine previsto per la presentazione delle istanze. Il proponente dovrà necessariamente disporre di firma digitale e pec per completare la procedura e l'invio. Le domande ricevute saranno valutate con procedura a sportello, in ordine cronologico di arrivo, fino ad esaurimento delle risorse.
L'avviso è consultabile qui.

Stazione elettrica Terna a

Palazzolo, i dubbi del senatore Nicita in una interrogazione

Il senatore Antonio Nicita (PD) ha presentato un'interrogazione ai ministri dell'Ambiente e della Cultura sul progetto della Stazione Elettrica 380/150 kV di Terna prevista a Palazzolo Acreide. L'esponente dem chiede di fare piena luce sulla natura e sulle finalità dell'opera, ufficialmente descritta come connessione locale ma che, per dimensioni e caratteristiche tecniche, "appare come un vero e proprio hub strategico per la distribuzione dell'energia rinnovabile nel Sud-Est siciliano".

Nel documento, Nicita evidenzia diverse criticità e incongruenze. A partire dal fatto che la stazione elettrica è definita in modo difforme nei vari Piani di sviluppo di Terna (2021, 2023 e 2025); per proseguire con il parere negativo che sarebbe stato espresso dalla Soprintendenza di Siracusa per la presenza di vincoli archeologici nell'area di Santo Lio, parte del comprensorio Unesco di Siracusa e del Val di Noto; concludendo poi con il parere contrario sul progetto espresso dal Consiglio comunale di Palazzolo Acreide .

Il senatore richiama inoltre la mancanza di studi geologici, viari e di sicurezza pur trattandosi di un impianto situato in un'area con rischi sismici e idrogeologici.

"La stazione elettrica non può essere qualificata in modo diverso a seconda della convenienza procedurale. Se si tratta di un hub strategico per le rinnovabili, deve essere sottoposta a Valutazione di Impatto Ambientale cumulativa e a Valutazione di Incidenza Appropriata, nel rispetto delle direttive europee e dei vincoli archeologici", puntualizza Nicita.

Il senatore Pd ha infine chiesto al governo di chiarire la copertura finanziaria del progetto e di sospendere le

procedure espropriative in corso fino al completamento delle verifiche ambientali e archeologiche.

Emergenze ambientali, Cannata (FdI): “Chiarezza sulla gestione sanitaria nelle aree a rischio”

Dopo l’incendio del sito Ecomac e gli interrogativi aperti sulla gestione dell’emergenza sanitaria e ambientale, il parlamentare nazionale di Fratelli d’Italia Luca Cannata, interviene con una nuova iniziativa istituzionale. In una nota inviata ai vertici dell’Asp di Siracusa, Cannata ha chiesto chiarimenti urgenti sulla gestione sanitaria nelle Aree a Elevato Rischio di Crisi Ambientale (AERCA) che comprendono i territori di Augusta, Floridia, Melilli, Priolo Gargallo, Siracusa e Solarino. “È doveroso verificare se esistano tutte le procedure, i protocolli e le informazioni necessarie per affrontare eventi accidentali. La salute dei cittadini non può essere lasciata al caso né all’improvvisazione”, spiega.
Il documento, trasmesso anche al Ministero della Salute, alla Prefettura, ad Arpa Sicilia e agli Assessorati regionali alla Salute e all’Ambiente, segnala sette criticità nella gestione delle emergenze: assenza di reperibilità h24 del Dipartimento di Prevenzione, mancanza di protocolli operativi con Arpa, scarsa trasparenza sui dati del Laboratorio di Sanità Pubblica, oltre alla mancata pubblicazione di schede sanitarie e report aggiornati nei Piani di emergenza.
Cannata chiede all’Asp di aggiornare e rendere pubbliche le informazioni, di attivare un protocollo formale con Arpa e

Prefettura e di predisporre materiali informativi accessibili ai cittadini, soprattutto per le fasce più vulnerabili.
Il parlamentare ha fissato un termine di dieci giorni lavorativi per ricevere un riscontro formale, con l'indicazione di un referente e di un cronoprogramma per eventuali interventi.
"Il tema è la chiarezza. Ogni cittadino ha diritto di sapere quali strumenti esistono per tutelare la propria salute. L'obiettivo è rafforzare la prevenzione e restituire fiducia a un territorio che merita risposte concrete".

Il "si" convinto di Carlo Auteri (Dc) ai due termovalorizzatori in Sicilia

"L'introduzione dei termovalorizzatori in Sicilia rappresenta non solo un passaggio tecnico, ma un vero cambio di paradigma nella gestione dei rifiuti". Ne è sicuro Carlo Auteri, deputato regionale della Democrazia Cristiana, che in commissione Ambiente ha espresso voto favorevole al provvedimento che apre alla realizzazione dei nuovi impianti.
Per il parlamentare siracusano si tratta di "un passo importante, in linea con quanto avviene nel resto del mondo. La gestione dei rifiuti deve finalmente uscire da logiche opache e diventare un modello trasparente, sostenibile e innovativo. Il termovalorizzatore – aggiunge – non è un nemico dell'ambiente, ma uno strumento per trasformare il rifiuto in risorsa, se gestito in modo sano e intelligente".
Auteri cita come esempio CopenHill, l'impianto di termovalorizzazione di Copenaghen, capace di trattare oltre 400 mila tonnellate di rifiuti l'anno e di convertirli in

energia e calore per migliaia di abitazioni, integrando spazi pubblici e impianti sportivi sulla sua copertura.
“Lì la tecnologia è diventata simbolo di sostenibilità e rigenerazione urbana. È tempo che anche la Sicilia compia questo cambio di passo, aprendosi a una gestione moderna e responsabile del ciclo dei rifiuti”.
Il deputato Dc sottolinea che la realizzazione di due termovalorizzatori, a Catania e Palermo, rappresenterebbe “una scelta storica per liberare definitivamente le città dall’incubo della spazzatura abbandonata e dai costi del trasporto dei rifiuti fuori regione”.
“Il beneficio più importante – conclude Auteri – sarà culturale: ogni siciliano potrà diventare protagonista attivo di un ciclo virtuoso, dove il conferimento corretto dei rifiuti genera valore. È l’occasione per trasformare una criticità cronica in una straordinaria opportunità di rinascita ambientale, economica e sociale per l’intera isola”.

Treni, modifiche alla circolazione sulla linea Messina-Catania-Siracusa dal 16 al 19 ottobre

Modifiche alla circolazione ferroviaria da giovedì 16 a domenica 19 ottobre, per consentire i lavori di potenziamento tecnologico programmati nella stazione di Bicocca, sulla linea Messina-Catania-Siracusa.
Per garantire la continuità del servizio e limitare l’impatto dei lavori sul territorio, i treni del Regionale di Trenitalia subiranno variazioni d’orario e/o cancellazioni e

sostituzioni con bus fra le stazioni di Catania Centrale e Lentini. I tempi di percorrenza dei viaggi in bus potrebbero aumentare in relazione anche al traffico stradale e i posti disponibili possono essere inferiori rispetto al normale servizio offerto. Sui bus non è ammesso il trasporto bici.
I treni Intercity Giorno e Intercity Notte verranno cancellati nella tratta Messina-Siracusa e sostituiti con bus anche a partire dalla giornata di mercoledì 15 ottobre.
I canali di acquisto di Trenitalia sono in corso di aggiornamento.
Rfi informa che è possibile consultare la sezione "Infomobilità" su sito e app Trenitalia, chiamare il call center gratuito 800 89 20 21 e rivolgersi al personale di stazione per maggiori informazioni. I viaggiatori saranno anche informati tramite sms, e-mail e notifiche su App. I clienti del Regionale possono ricevere sms ed e-mail grazie al biglietto digitale acquistabile anche in tutte le biglietterie di stazione. Inoltre, è possibile attivare, tramite App Trenitalia, le notifiche Smart Caring.

Canicattini si stringe alla 33enne accoltellata dall'ex, corteo contro la violenza di genere

Canicattini si stringe alla giovane mamma 33enne accoltellata dall'ex compagno, all'uscita da lavoro. Venerdì 17 ottobre 2025, alle 21:00, un corteo silenzioso attraverserà la cittadina siracusana per manifestazione contro ogni forma di violenza sulle donne.

Ci sarà anche il sindaco, Paolo Amenta, con la giunta ed il Consiglio comunale al completo. Il corteo partirà dal Palazzo Municipale per raggiungere piazzetta Dante Alighieri, da anni simbolo dell'impegno della città contro il fenomeno della violenza sulle donne e il femminicidio, come ricordano la targa e la panchina rossa poste in quello spazio.
"Un momento collettivo per augurare alla giovane vittima una pronta guarigione e un rapido ritorno tra i suoi cari, e per rinnovare l'invito a tutte le donne a rompere il silenzio e a denunciare le violenze, gli abusi e i maltrattamenti, ricordando che a Canicattini Bagni non sono sole, al loro fianco ci sono le Istituzioni comunali, i Servizi Sociali, le Forze dell'Ordine e lo Sportello del Centro Antiviolenza dell'Associazione Work in Progress con la quale l'Amministrazione comunale ha sottoscritto un protocollo di collaborazione", spiegano gli organizzatori che invitano i cittadini a partecipare.

Scimonelli convoca la Quarta Commissione, "nessuna condivisione su largo della Gancia"

Il presidente della IV Commissione consiliare, Ivan Scimonelli, interviene sul nuovo progetto di riqualificazione di Largo della Gancia con la realizzazione di una statua dedicata ad Enzo Maiorca, l'illuminazione del ponte ciclopedonale e la riqualificazione del piazzale delle Poste.
Pur riconoscendo le finalità di valorizzazione urbana, Scimonelli sottolinea come l'intervento possa incidere "in

maniera significativa sulla viabilità della zona sud di Ortigia, modificando gli accessi e le uscite dall'isola, in particolare su via Eolo e via Nizza".
Il consigliere lamenta la mancata informazione e consultazione preventiva della Commissione competente, "ancora una volta esclusa da un processo decisionale che avrebbe dovuto prevedere un confronto istituzionale e pubblico".
Per questo annuncia la convocazione urgente dell'organismo consiliare per esaminare i dettagli del progetto, acquisire gli atti e chiedere all'Amministrazione chiarimenti su pianificazione e scelte operate.

Largo Gancia e piazzale delle Poste, il "no" del Comitato Ortigia Resistente ai nuovi progetti

Forte contrarietà del Comitato Ortigia Resistente circa i nuovi interventi urbanistici previsti nel centro storico di Siracusa, tra cui la realizzazione di una piazza in Largo della Gancia con una statua dedicata a Enzo Maiorca.
L'amministrazione comunale ha approvato un progetto da circa un milione di euro che comprende anche la riqualificazione del piazzale delle Poste e l'illuminazione del ponte ciclopedonale.
Il portavoce del Comitato, Davide Biondini, critica la scelta di destinare fondi regionali nati per la salvaguardia dei valori storici di Ortigia (L.R. 70/1976 e 34/1996) "a opere di arredo urbano e abbellimenti estetici, snaturando la finalità originaria dello strumento, pensato per restituire diritti e

residenzialità stabile nel centro storico”.
Biondini denuncia anche la mancanza di trasparenza e partecipazione con “i cittadini che apprendono tutto dai giornali, a decisioni già prese, senza che vengano mostrati progetti, planimetrie o valutati gli impatti sulla mobilità e sull’accessibilità”.
Da qui la decisione di presentare un’istanza di accesso agli atti finalizzata all’ottenimento di copia di tutte le delibere e rendicontazioni relative all’uso dei fondi dal 2015 a oggi. Intenzione del Comitato è anche quella di chiedere alla Regione verifiche sulla correttezza degli impieghi.
“Ortigia non è un set urbano per turisti, ma una comunità viva. I fondi per Ortigia non sono un tesoretto per opere d’immagine, ma strumenti di giustizia territoriale e sociale che appartengono ai cittadini”, le parole di Biondini.

Gettoni di presenza per le cure di bimbi malati oncologici, mozione solidale in Consiglio comunale

Torna in aula domani alle 18 il Consiglio comunale di Siracusa, per discutere di due proposte dell’Amministrazione e di due mozioni. L’ordine del giorno stilato dal presidente Alessandro Di Mauro sulla scorta delle indicazioni della conferenza dei capigruppo, prevede due debiti fuori bilancio e due mozioni. Il primo debito, da 2.658 euro, riguarda l’esito di una sentenza pronunciata dal tribunale su un’unione di fatto che il Comune non aveva voluto riconoscere perché uno dei due richiedenti non aveva ancora un permesso di soggiorno

definitivo; il secondo, da 2.560 euro, si riferisce al compenso riconosciuto al commissario ad acta nominato dalla Regione per la revisione della pianta organica delle farmacie.
Quanto alle mozioni, porta la firma di Damiano De Simone quella che impegna il sindaco e la Giunta a sottoscrivere una convenzione, con il competente dipartimento del Governo affinché le persone titolari della Carta europea della disabilità, e i loro accompagnatori, possano avere accesso gratuito o prioritario agli spazi comunali e alle mostre temporanee.
Attenzioni concentrate, però, sulla seconda, primo firmatario Leandro Marino, che punta a devolvere alle famiglie di bambini affetti da “grave malattia oncologica” tre gettoni di presenza dei consigliere comunali ed un valore pari dalle indennità di sindaco, vice sindaco, assessori, presidente e vice presidente del Consiglio comunale. E’ stata definita la “mozione solidale”, nata per sostenere tre famiglie siracusani alle prese con la difficile cura dei loro figli minori, gravemente malati.

foto archivio